

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ENRICO MEDI- NUNZIO VACCALLUZZO"
LEONFORTE
SEZIONI ASSOCIATE LICEO CLASSICO, LICEO SCIENTIFICO

GESTIONE DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE

L' R.S.P.P.
prof. Francesco VITALE

il DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa LUCIA SQUATRITO

R.S.L.
Sig. Maria Giuseppe

A.S.S.P.

Piano di sicurezza GESTIONE DELLE EMERGENZE

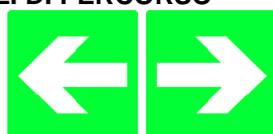
Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

Segnaletica

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO

(di colore verde)



Indica la direzione da seguire



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza



Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza

SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio vanno esposti sulla porta di uscita/ingresso:

- La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo (evidenziate a colori)
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza
- Un estratto dell'organico addetto alle emergenze
- L'Elenco degli abituali occupanti

Chi richiede un intervento d'emergenza

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal dirigente scolastico.
In assenza e subordinate: D.s.g.a., vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti.
Secondo le tabelle di organigramma affisse nelle aule e nei locali ad alta densità di utilizzo

Come si richiede un intervento d'emergenza

Comunicare con calma:

- Cognome, nome e qualifica.
- Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono).
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
- Se e quante persone sono coinvolte.
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente si/no, danni e reazioni rilevabili)
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute

A chi si richiede un intervento d'emergenza

INCENDIO	Vigili del Fuoco	112
Emergenza Sanitaria		118
EMERGENZA Ordine Pubblico aggressioni	Carabinieri	112

Catania Centro antiveleni– 24/24 ore Ospedale Garibaldi Piazza Santa Maria di Gesù 6
Tel.0957594120 – 0957594032 Numero verde 800 410989

- Quando chiamerete prepararsi a rispondere alle domande dell'operatore del centro (se il soggetto ha ingerito un detersivo, un medicinale o una sostanza tossica confezionata tenete con voi il contenitore e individuate dove sono scritti i componenti, vi verranno chiesti) :
- Come si chiama?
- Qual è il suo numero di telefono?
- Età del paziente?
- Cosa è successo? Quale prodotto, sostanza, pianta è stato ingerito? (Tenere il prodotto a portata di mano o portarlo al Pronto soccorso). In che quantità è stato assunto? Da quanto tempo è successo?
- Ci sono sintomi? E se si quali?
- Il paziente è cosciente? Risponde? Reagisce se lo tocca?
- Respira, come respira?

<p>I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte</p>	<p>Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE ai sensi del D.Lgs. 81/2008</p>	<p>Sezione 01 Rev. 0_2 _10/24 Pagina 4 di 18</p>
--	---	--

Norme di prevenzione

Il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il **Piano di Emergenza** è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

- non usare mai l'ascensore, ove vi sia, ma, sempre e comunque, le scale (esterne antincendio);
- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
- per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede.
- Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
- Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.
- Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne, procedendo nel medesimo modo previsto dal protocollo di esodo per aggressione.

Il docente che nel quadro della programmazione di classe si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico; provvede altresì a fare eseguire nel corso dell'anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa, anche al di fuori dell'orario previsto dalla sua materia.

La conoscenza del piano di evacuazione è un obiettivo didattico sottoposto a valutazione.

I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

RISCHI PROBABILI

1_ TERREMOTI CROLLI

2_ INCENDI

3_ EVENTO ATMOSFERICO potenzialmente pericoloso

4_ AGGRESSIONI

5_ FUGHE GAS/ RISCHI ELETTRICI ESTESI

meno PROBABILI

I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Sezione 01 Rev. 0_2 _/10/24 Pagina 6 di 18
--	--	--

Dirigente scolastico, vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, DSGA, docenti

Dirigono e collaboratori coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici. Il capo d'istituto, o chi indicato nelle tabelle esplicative del piano, verrà informato dell'emergenza e dovrà:

- _ dare l'ordine di evacuazione
- _ verificare il corretto svolgimento

D.S., collaboratori e docenti (secondo tabelle organigrammi)

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e le probabile localizzazione dei dispersi. L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente e/o assistenti amministrativi o tecnici. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

I docenti devono mostrare la massima collaborazione e senso di responsabilità per la sicurezza di tutti gli utenti dell'ambiente lavorativo con l'obbligo di segnalare qualsivoglia elemento di pericolo: fili elettrici scoperti, vetri fessurati; pavimentazione divelta, porte che non si aprono correttamente, disposizione di banchi che non agevoli l'uscita in sicurezza degli alunni, etc.

Sono tenuti a conoscere:

_ i nominativi degli incaricati per le varie funzioni per il servizio di Protezione e Prevenzione di cui faranno parte A.T.A. o docenti;

_ le vie di fuga da seguire per condurre gli alunni nei punti di riunione;

_ segnalare eventuali malfunzionamenti delle porte, degli interruttori, e quanto può costituire criticità o pericolo per essi e per gli utenti e segnalarlo immediatamente;

Se rivestono un ruolo nell'organigramma deve conoscere i compiti assegnati e svolgerli meticolosamente secondo quanto previsto nelle schede degli organigrammi;

1_ *Informare gli allievi per la necessità di osservare le indicazioni del piano;*

2_ *Illustrare periodicamente il piano agli alunni;*

3_ *segnalare eventuali criticità del piano per le singole classi;*

controllare che gli alunni eseguano e conoscano i loro compiti;

4_ *portare il foglio di riepilogo esodo/ con l'elenco completo degli alunni affissi sulla porta d'uscita e seguendo la classe verificare la presenza di tutti gli allievi;*

raggiunta la zona di raccolta sicura dovranno rendere il numero degli alunni ed eventualmente segnalare gli alunni mancanti, feriti etc.;

È compito del docente che si occupa dell'educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla prima pagina del registro di classe.

Personale non docente

Il personale non docente deve mostrare la massima collaborazione e senso di responsabilità per la sicurezza di tutti gli utenti dell'ambiente lavorativo deve conoscere i compiti assegnati e svolgerli meticolosamente secondo quanto previsto nelle schede degli organigrammi.

Ha l'obbligo di segnalare qualsivoglia elemento di pericolo: fili elettrici scoperti, vetri fessurati; pavimentazione divelta, porte che non si aprono correttamente, etc.

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE <small>ai sensi del D.Lgs. 81/2008</small>	Sezione 01 Rev. 0_2 _/10/24 Pagina 7 di 18
--	---	--

Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi). I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.s.g.a che provvede immediatamente.

Il D.s.g.a. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.

Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza, ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Nell'atrio della scuola, nella postazione bidelli, deve essere sempre pronto per l'uso il megafono e/o sirene e/o campanelli.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola

_ verifica l'**apertura** immediatamente del cancello per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso.

_ **rimane** a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

COMPITI del PERSONALE non DOCENTE, DOCENTE IMPEGNATO negli ORGANIGRAMMI

1_ Coordinatore delle Operazioni di evacuazione e coordina le operazioni

2_ Responsabile della diffusione dell'ordine di evacuazione;

a_ Responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione, verifica giornaliera della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi, con obbligo di segnalazione delle eventuali criticità/pericoli, malfunzionamenti delle porte, occlusioni temporanee e/o definitive;

b_ Incarico della interruzione dell'erogazione delle utenze di energia elettrica, idrica, Gas Metano, con obbligo di segnalazione di eventuali criticità/pericoli;

tabelle assegnate;

c_ Incarico delle chiamate di soccorso, con obbligo di conoscenza dei numeri;

d_ Incarico Interventi antincendio ed efficienza degli estintori e degli idranti, con obbligo di segnalazione di malfunzionamenti e/o manomissioni;

d_ Incarico di primo soccorso, verifica della efficienza delle cassette di soccorso e loro allocazione;

Ogni incarico prevede **un titolare ed uno o più sostituti**

i sostituti devono verificare la presenza del titolare ed fino a quando questi non prende servizio saranno loro ad avere la responsabilità dell'incarico;

LA CLASSE

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano immediatamente qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa assumendo immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.

Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.

Allievi ed allieve, in caso di fumo o scarsa visibilità, si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.

I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula **CHIUDENDO LA PORTA** e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

<i>I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte</i>	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Sezione 01 Rev. 0_2 _10/24 Pagina 8 di 18
--	--	---

Lo sgombero va eseguito

- SENZA CORRERE
- IN SILENZIO

Si aggiungono i compiti seguenti:

- _ Interrompere immediatamente ogni attività;
- _ tralasciare il recupero di qualsivoglia oggetto;
- _ agire nel massimo silenzio consentendo a chi di competenza di dare disposizioni ed ascoltarle;
- _ disporsi in fila a iniziare dai vicini alle porte a finire verso i più lontani, includendosi tra gli aprifila e i serrafila;
- _ agire con ordine massimo, celermente ma con calma,;
- aiutare chi è in difficoltà senza uscire dalla fila;
- _ collaborare con i docenti per verificare la presenza dei compagni;
- _ segnalare qualsivoglia elemento di pericolo: fili elettrici scoperti, vetri fessurati; pavimentazione divelta, porte che non si aprono correttamente, etc;.

I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE <small>ai sensi del D.Lgs. 81/2008</small>	Sezione 01 Rev. 0_2 _10/24 Pagina 9 di 18
--	---	---

Tipologie di emergenza per

Terremoto [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
- Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. L'ordine di evacuazione si intende come già dato, e si esegue direttamente lo sgombero. NON si usa l'ascensore. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico.

Incendio [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappa una barriera tra noi e l'incendio;
- si usa la scala di emergenza, non l'ascensore;
- se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso [115 Vigili del Fuoco]

Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

Aggressione [112 Carabinieri, 118 Emergenza sanitaria]

Al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse.

Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso la scala di sicurezza esterna con le modalità già previste nei casi di emergenza generale.

Le classi al piano terra procedono all'ostruzione della porta. Gli allievi accanto alle finestre accostano le sedie al muro e l'esodo procede direttamente attraverso le finestre, sotto la direzione del docente.

I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Sezione 01 Rev. 0_2 _ /10/24 Pagina 10 di 18
--	--	--

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono conoscere la procedura di sgombero rapido di emergenza.

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- A) il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- B) un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

- C) Il segnale di esodo viene dato con:
- D) 1_ suono continuo e incessante della campanella per incendio
- E) 2_ suoni alternati della durata breve 2-3 sec. Se terremoto;
- F) 3_ suono alternati durata maggiore (6-7 sec) altre emergenze;
- G) in caso di mancato funzionamento anche altri tipi di suono o anche allarmi vocali
- H) 4 Il suono ad impulsi a frequenza maggiore va impiegato solo nel caso di emergenze di aggressione o violenze.

Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga e del cancello se temporaneamente chiusi.

È fatto divieto di utilizzare l'ascensore, ove vi sia, per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo, chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia.

Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

☞ **In caso di sisma** tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; l'uso della scala tra il piano terra e il primo piano è consentito solo dopo averne ragionevolmente verificato lo stato. La via d'uscita prevista per l'esodo di emergenza dal piano superiore è la scala di sicurezza.

☞ **In caso di incendio**, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

☞ **In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso**, alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria, si procede allo stesso modo e si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

☞ **In caso di nube tossica**, non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si abbassano le tapparelle, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi, compresi i cassonetti delle finestre. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

☞ **In caso di aggressione**, Al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse. Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso la scala

<i>I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte</i>	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE <small>ai sensi del D.Lgs. 81/2008</small>	Sezione 01 Rev. 0_2 _/10/24 Pagina 11 di 18
--	---	---

di sicurezza esterna con le modalità previste nei casi di emergenza generale. Le classi al piano terra procedono invece nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta; gli allievi accanto alle finestre inseriscono i banchi nel fossato esterno; le sedie vengono accostate al muro e l'esodo procede direttamente attraverso le finestre.

☞ **In tutti gli altri casi**, si attua la procedura generale di sgombero.

<p>I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte</p>	<p>Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE ai sensi del D.Lgs. 81/2008</p>	<p>Sezione 01 Rev. 0_2 _/10/24 Pagina 12 di 18</p>
--	---	--

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- I docenti raccolgono il **registro/classe CARTACEO**, costituito da un foglio ove sono segnati i presenti in classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe
- La classe attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulteriori conferme e ordini.
 - Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
 - Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
 - Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
 - Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
 - Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
 - I serra-fila, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
 - NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
 - Tutte le classi che si trovano al piano superiore utilizzano la scala di sicurezza. Le classi della sezione "E" utilizzano la via di fuga costituita dall'ingresso secondario (quello vicino ai servizi igienici). Le classi della sezione "B" utilizzano la via di fuga costituita dall'ingresso principale (atrio della scuola). Chi occupa l'Aula Magna sgombera attraverso l'uscita secondaria accanto alla presidenza.
 - Il personale amministrativo, dopo avere allertato il competente organo di intervento, provvede a munirsi del terminale telefonico radio (cordless), provvede all'apertura dell'uscita secondaria accanto alla presidenza e si allontana attraverso questa via.

5) PUNTO DI RACCOLTA IMMEDIATO

- Gli allievi si radunano temporaneamente nelle aree predisposte per ciascuna classe
- i docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto, in quel momento presente, eventuali emergenze

6) PUNTO DI CONCENTRAMENTO

- le classi, sotto la guida dei docenti, si concentrano nell'area dei parcheggi, oltre il cancello di ingresso.

7) CONTROLLI E VERIFICHE

- i docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;
- il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza

8) CESSATA EMERGENZA

<i>I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo"</i> Leonforte	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE <small>ai sensi del D.Lgs. 81/2008</small>	Sezione 01 Rev. 0_2 _/10/24 Pagina 13 di 18
--	---	---

il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON GLI ESTERNI
 SCHEDE DI DETTAGLIO PIANO EMERGENZE
 VALIDE COME AUTOFORMAZIONE

A AREA DI LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

1_SEDE CENTRALE e PLESSO DEL LICEO SCIENTIFICO

L'ufficio del Dirigente Scolastico N. Telefonico 0935,901138

2_SEDE VIA CAPRA, LICEO CLASSICO

L'ufficio del Dirigente Scolastico N. Telefonico 0935.902258

3_SEDE STACCATA VIA MONTALTO Riferimento SEDE 1 N. Telefonico 0935,901138

B SQUADRE DI EMERGENZE

1 prevenzione incendi

Da una a due unità per piano, Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF;

compito

Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione. Sceglie il mezzo di estinzione e spegne.

n	SEDE Ubicazione	NOME	Tel.	PIANO	Corso VVFF	Patentino data	note
1	Centrale MEDI			T			
2				1			
3				2			
5	Centrale MEDI			Palestra			
6	Centrale MEDI			Auditorium			
7	Plesso MEDI			T			
8	Plesso MONTALTO			T			
9	Sede CLASSICO			sede			
	Sede CLASSICO			Laboratori			
	Sede CLASSICO			Palestra			

2 pronto soccorso

Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione

abilità e compiti

Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso.

n	SEDE Ubicazione	NOME	Tel.	PIANO	Corso VVFF	Patentino data	note
1	Centrale MEDI			T			
2				1			
3				2			
5	Centrale MEDI			Palestra			
6	Centrale MEDI			Auditorium			
7	Plesso MEDI			T			
8	Plesso MONTALTO			T			
9	Sede CLASSICO			Piano T			
	Sede CLASSICO			Palestra			

Comunicazione delle emergenze

1. Avvisi con campanella Se presente l'energia elettrica
L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 2 suoni di seguito e una pausa di 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Avvisi con altoparlante Se non presente l'energia elettrica
E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Chi rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/ tossica/ aggressione/ _____) nell'area al piano _____, esistono /non esistono feriti"

4. CHIAMATE di SOCCORSO

A_ In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è il LICEO Medi-Vaccalluzzo di Leonforte via _____ n. _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nome è _____ il nostro numero di telefono è _____ Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

B_ In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è il LICEO Medi-Vaccalluzzo di Leonforte via _____ n. è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il numero di telefono è _____

<i>I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte</i>	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Sezione 01 Rev. 0_2 _/10/24 Pagina 16 di 18
--	--	---

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"ENRICO MEDI- NUNZIO VACCALLUZZO"

LICEO CLASSICO e LICEO SCIENTIFICO

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EVACUAZIONE

- _ **SOSPENDERE** le attività in corso
- _ **NON ATTARDARSI** a recuperare effetti personali
- _ **DIRIGERSI subito**, senza panico, non correre, verso le uscite di sicurezza segnalate;
- _ **NON CREARE CONFUSIONE**, non spingere, non gridare;
- _ **AIUTARE** disabili, alunni e chiunque mostri di essere in difficoltà;
- _ **NON TORNARE indietro** per alcun motivo;
- _ **IN CASO D'INCENDIO** aria calda, fumo, gas tossici, camminare il più basso possibile per migliorare visibilità e respirazione;
- _ **BAGNARE** un fazzoletto, se possibile, e legarlo su bocca e naso per proteggere le vie respiratorie da fumo e polveri;
- _ **IN CASO di FIAMME** avvolgere solo indumenti di lana attorno alla testa per proteggere i capelli;
- _ **RAGGIUNGERE** il punto di raccolta esterno indicato dai coordinatori di piano e dalle tabelle;
- _ **SOLO quando è concluso** lo stato d'emergenza, salvo diverse istruzioni, ritornare al proprio posto;

A.S. 2023/24

I'R.S.P.P.
prof. Francesco VITALE

II D.S.
prof.ssa. Lucia SQUATRITO

I.I.S. "Medi-Vaccalluzzo" Leonforte	Documento di valutazione dei rischi GESTIONE DELLE EMERGENZE ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Sezione 01 Rev. 0_2 _10/24 Pagina 17 di 18
--	--	--

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"ENRICO MEDI- NUNZIO VACCALLUZZO"

LICEO CLASSICO e LICEO SCIENTIFICO

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'incendio

NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte l'incaricato all'uso dell'estintore per intervenire immediatamente;
- avverte l'RSPP e/o il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme;

STATO DI PREALLARME (gestito dal Coordinatore)

- **interrompere** immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- **avvertire** i VVF e se del caso il Pronto Soccorso se l'incendio è di vaste proporzioni
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

STATO DI CESSATO ALLARME (gestito dal Coordinatore)

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- areare i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire sempre le compagnie Gas, Enel.

A.S. 2023/24
I'R.S.P.P.
prof. Francesco VITALE

II D.S.
prof.ssa. Lucia SQUATRITO

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

““ENRICO MEDI- NUNZIO VACCALLUZZO””

LICEO CLASSICO e LICEO SCIENTIFICO

NUMERI DI TELEFONO PER L'EMERGENZA

_ POLIZIA	112
_ CARABINIERI	112
_ VIGILI DEL FUOCO	112
_ EMERGENZA SANITARIA	118
_ CENTRO VELENI OSPED GARIBALDI Ct	800.410989
_ COMUNE.	0935.665111
_ POLIZIA MUNICIPALE. .	0935.665151
_ PRONTO SOCCORSO .	0935.903441
_ PROTEZIONE CIVILE .	0935 903204
_ ENTE ACQUEDOTTI .	0935.500898
_ ENEL .	803.500
_ SOCIETA' GAS .	800.711255

A.S. 2023/24

I'R.S.P.P.
prof. Francesco VITALE

Il D.S.
prof.ssa. Lucia SQUATRITO